



La beffa alle Università Ricerca, lo Stato si riprende i soldi

«Ritirati gli stanziamenti se dopo tre anni non vengono utilizzati»
Gli Atenei: «È soltanto un trucco»
Zanotti A PAGINA 19



Piano salva-sacramento Il Papa riforma la confessione

Benedetto XVI detta nuove norme:
il colloquio con il sacerdote non è
come il lettino dello psicanalista
Corbi e Galeazzi A PAGINA 21



Show a Pisa (3-0) L'Italia dei deb travolge l'Irlanda

In gol Rossi, Foggia e l'esordiente
Pellissier, Santon convince Lippi
Pari del Trap che manca il sorpasso
Ansaldo e Nerozzi ALLE PAGINE 42 E 43

Urne aperte fino alle 22 anche per Province e Comuni. Un Savoia ai seggi per la prima volta. Scarso interesse in quasi tutti i 27 Paesi

Europee, cresce l'astensione

Affluenza in calo del 2,7%, meglio alle amministrative. Marcegaglia: la ricreazione è finita

BARBARA
SPINELLI

INCAPACI DI PENSARE EUROPEO

Possiamo già prevedere le parole che verranno dette, in molte capitali del continente, subito dopo le elezioni europee: è mancato, ancora una volta, quel che viene chiamato spirito o comune sentire europeo. In ogni Stato si vota su temi nazionali, ogni elettore tende a giudicare il proprio governo o la propria opposizione, non quello che le istituzioni europee hanno fatto o faranno. Alcuni vedranno confermata una loro persistente convinzione: non esiste un popolo - un *demos* - dell'Unione. L'Europa intesa come comune governo, affiancato ai governi nazionali, è un'utopia nata nell'ultima guerra che ha fatto naufragio anche se gli elementi statuali dell'edificio comunitario sono ormai inconfutabili.

Tutti questi ragionamenti hanno un difetto. La realtà, continuano a vederla attraverso l'unica lente che conoscono: quella dello Stato-nazione. Ogni giorno i fatti dimostrano che la lente è inadatta, senza tuttavia intaccare la monotona routine. È come se nella pittura fossimo rimasti alle figure bidimensionali, ricusando la prospettiva di Piero della Francesca. La vecchia lente garantisce all'osservatore comodità, sforzo minimo, potere: perché abbandonarla?

CONTINUA A PAGINA 31

Cerruti, Feltri, Grignetti, La Mattina, Mondo, Zatterin DA PAG. 2 A PAG. 7

ENZO
BETTIZA

L'ANIMA PERDUTA DELL'UNIONE

E' facile e nello stesso tempo difficile spiegare la pressoché totale caduta d'interesse per l'Europarlamento, non solo in Italia, ma in tutti i 27 Paesi dell'Unione. C'è del giusto e dell'ingiusto in questo radicale mutamento d'animo da parte di 375 milioni di potenziali elettori.

Sono stato deputato europeo per tre legislature. Mi torna oggi per contrasto a mente il lontano 1979, quando fu insediato, a Strasburgo, il primo Parlamento a suffragio diretto e sorretto da una percentuale di voti mai più eguagliata. Predominava nella maggioranza dei parlamentari, anche se politicamente divisi, l'entusiasmo dei pionieri. Non tutto però convinceva, nel modernismo labirintico e trionfalistico del palazzo, meno accogliente della vellutata bomboniera di Palazzo Madama da cui proveniva. Al ronzio dei motori per l'aria condizionata s'aggiungeva quello, meno attutito, di parlate danesi, fiamminghe, lussemburghesi, affettate con prepotenza identitaria e isolazionista. S'avvertiva l'assenza di quella forza di gravità lessicale, di mastice accentratore tra razze e culture eterogenee, esercitati per esempio dall'inglese nella concrezione dei giganteschi coaguli statali e imperiali anglosassoni.

CONTINUA A PAGINA 31

FRONTE COMUNE CON SARKOZY NEL SESSANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DEL D-DAY

Nucleare, il no di Obama a Iran e Nord Corea



Il saluto a Caen tra Barack Obama, Nicolas Sarkozy e le rispettive consorti

Molinari E UN'ANALISI DI Federico Romero ALLE PAGINE 8 E 9

L'annuncio dell'aeronautica brasiliana. Parigi: nessuna tempesta nel luogo del disastro

“Airbus, trovati in mare due corpi”

Dopo cinque giorni di ricerche vane, l'aeronautica brasiliana ha finalmente annunciato di aver ritrovato

due cadaveri di uomini e rottami appartenenti all'Airbus dell'Air France scomparso nella notte tra domenica e lunedì

con 228 persone a bordo tra cui 10 italiani. Tra gli oggetti rinvenuti anche una poltrona blu con un numero di serie e uno

zaino. I meteorologi francesi: nella zona del disastro quella notte non c'era tempesta.
Manzo e Quirico ALLE PAG. 10 E 11



MINA

Il reality dei pannolini

Sui carrozzoni troverete scritto «Erwachsen auf Probe» («Adulti in prova»). Promossa da una rete televisiva, la RTL, la carovana da circo si muove tra gli schermi tedeschi con uno spettacolo di indecente, invereconda pochezza. Si tratta di un reality in cui alcuni adolescenti vengono spiati mentre si prendono cura, si fa per dire, di neonati o bambini molto piccoli. Immagino gli autori del programma che difendono la loro «idea» contro il parere delle associazioni per la tutela dei minori. Una banda di tromboni e grancasse del Tribunale amministrativo di Colonia e della Corte di Hannover intona marce per coprire i rumori della paura, fingendo l'allegria della tolleranza. C'è la grande gab-



bia degli sventurati attori inconsapevoli.

I teenager che hanno mostrato interesse alla puericoltura si prodigano nelle mansioni genitoriali di pulizia, nutrimento e compagnia di piccoli di non più di 14 mesi. Potreste poi ammirare, signore e signori, la gabbia dei matti veri. Non si fa fatica a riconoscerli. Sono i genitori dei bambini, ma, in loro compagnia, non stonerebbero i genitori dei più grandi e anche i telespettatori che hanno rappresentato il 10,7% di share del popolo germanico. Nella serata delle prove generali in cui sono stati impiegati dei robottoni pediatrici, i ragazzi hanno tentato un periodo di formazione accelerata.

CONTINUA A PAGINA 30

